

**Laureato:** Beatrice Rivolta

**Relatore:** Ilda Vagge

**Correlatore:** Luigino Pirola

**Titolo tesi: “Il parco regionale dei colli di Bergamo, in occasione del nuovo PTC le strategie di sviluppo. Il caso studio della piana di Valbrembo, alle porte del parco”**

Il parco regionale dei colli di Bergamo, situato tra i fiumi Brembo e Serio e posto a cavallo tra la pianura padana e le Prealpi bergamasche non ha solo una posizione geograficamente centrale sia per la Lombardia che per la Provincia di Bergamo, ma ha anche un ruolo cruciale nelle dinamiche ecologiche.

La presente tesi è volta a mostrarne le criticità e le nuove prospettive in vista di un nuovo Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) per il parco stesso.

L'analisi da cui vengono tratte le linee guida, non si concentra solo all'interno del perimetro del parco ma guarda anche al suo esterno, elaborando strategie per entrambe le dimensioni territoriali e lavorando a scale differenti. Se da una parte si evidenziano i pregi e le criticità all'interno del parco, dall'altra si tenta di capire quanto il parco sia in grado di rimanere connesso con ciò che sta fuori e come possa essere d'influenza positiva.

All'interno della tesi c'è un ulteriore passaggio di scala, con la definizione di un ambito di approfondimento in conseguenza delle strategie indicate precedentemente. Tale ambito, per tenere conto delle premesse fatte, si sviluppa a cavallo del perimetro del parco. Per tale ambito vengono delineate delle linee guida all'interno di un masterplan strategico. Tali indicazioni sono completate da degli schizzi progettuali volti a dare degli indirizzi di progettazione e offrire suggestioni. Il masterplan strategico offre invece un quadro di riferimento per coordinare possibili interventi futuri all'interno della piana, magari stimolati dall'attuale progetto esecutivo di modifica della ex strada statale 470dir che taglia l'ambito e marca il confine del parco.

Tra gli obiettivi generali vi sono non solo la tutela della biodiversità e del patrimonio naturale attraverso il rinforzo di connettività e circuitazione all'interno del parco, ma anche la fruibilità degli spazi. In particolare, attraverso forme di mobilità dolce poiché l'interesse è rivolto alla creazione di un legame affettivo tra chi abita in prossimità e il parco stesso. In questo modo, si renderebbe possibile l'innescare di processi di conservazione attiva che partano dal basso e si autoalimentino, seppure con la supervisione e il supporto dell'Ente parco. La forte presenza umana all'interno del parco, infatti, ne fa un ottimo campo di sperimentazione per progetti di conservazione attiva e divulgazione che coinvolgono la popolazione. Per ottenere la partecipazione, di rilevanza fondamentale in un periodo di scarse risorse economiche, serve però investire sulla costruzione di una comunità e questo passa dalla conoscenza e dalla fruizione poiché la verità è che si cura solo ciò che si ama.

**Title of the thesis: The regional park in Bergamo "PARCO DEI COLLI", strategies of development in view of its new plan (PTC). The case of study "Valbrembo's plain", a doorway to the park.**

The regional park “parco dei colli” has, not only geographically, a central position in Lombardy and in the province of Bergamo. On east and west sides there are two rivers, Brembo and Serio, respectively. In the north there are mountains while in the south there is the fertile Po valley. This central position, between different systems made the park a very important meeting point for ecological dynamics.

A new plan, called, "Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) is now going to be made for the park. The present thesis aims to help the writing of this new plan showing the weak and strong points of the park and a new prospective for its future.

The analysis made were not limited to the park but went beyond its administrative limits because the park is in relationship with its context and the new plan should take this into great account. The park is influenced by what is on its edges and in some cases need to be protected, but the park could also positively influence its context, being a laboratory to trial new ways of integration between humans and nature. This new experiences could later be exported and make the difference in our cities.

In order to show better how the general strategies for the park could create new spaces the thesis presents a supplementary in-depth study of a smaller area. This area is centered on the edge of the park and presents the case of a plane space that goes from the hills of the park to the Brembo river. The edge of the park is the boundary between the fields and the city with its industries. This edge is also emphasized by the presence of an important street which is now going to be buried and put in a tunnel. This change offers a great occasion to create a softer boundary and a connection between the park and people living in the nearby city.

Objective of the thesis it is not only to improve the ecological network inside and outside the park but also to enhance the availability of its spaces. Soft mobility, if improved, could be the occasion to create a stronger emotional bond between people leaving nearby and the park. The new PTC should provide more occasions for people to cooperate. If we make people believe in new values as sustainability and ecology, then the quality of our spaces could really improve and a great deal of work could also made inside the park where the property is commonly private. In a period of low resources the building of a community could really be the aim of a park plan.